

CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO  
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.11 del 16.04.2021 (relazione su bilancio 2020)

Il Collegio dei Revisori dei Conti nella sua attuale composizione di seguito indicata:

Dr. Filippo D'Alterio ..... Presidente,  
Dr. Giuseppe Perna. .... Componente effettivo,  
Dr.ssa Silvia Cavazzi..... Componente effettiva,

- Visto quanto disposto dai DPCM vari emanati in questo periodo in materia di misure urgenti relative al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che hanno comportato stringenti limitazioni prolungate nel tempo sia negli spostamenti che nella modalità di svolgimento delle attività lavorative;
- Visto che i predetti DPCM nonché le conseguenti direttive ministeriali, al fine di ridurre drasticamente gli spostamenti sul territorio nazionale, statuiscono in misura massima lo "smart-working" come modalità prioritaria di svolgimento di lavoro, nel periodo interessato dalle predette disposizioni normative;

riunitisi in modalità "smart-working", ognuno da remoto, procede con il seguente ed unico punto:

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti  
sul Bilancio d'esercizio 2020**

Documento di riferimento:

- Delibera della Giunta camerale n. 27 del 29 marzo 2021 recante la proposta Bilancio dell'esercizio 2020: predisposizione per l'invio al Consiglio, sulla quale il Collegio dei revisori dei conti deve rendere il parere di competenza secondo le previsioni di cui all'articolo 17, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e all'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, e altresì dell'art. 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

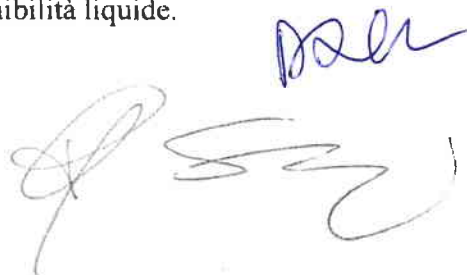


L'esame del conto consuntivo di un ente pubblico, quale è la Camera di Commercio di Sondrio, comprende anche la gestione finanziaria, cioè il rendiconto finanziario che dal 2014 la CCIAA è tenuta a produrre in corrispondenza del Bilancio di Previsione e per la correlazione tra detta gestione e quella economica. Tale correlazione trova la sua espressione finale nel documento di Stato Patrimoniale.

La CCIAA di Sondrio ha redatto il Bilancio d'esercizio del 2020 in ossequio al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche introdotto dalla legge 31/12/2009 n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) e del successivo D.lgs 31/05/2011, n. 91 recante "*Disposizioni in attuazione dell'art. 2 della Legge 31/12/2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*".

In particolare il citato D.lgs ha dettato le regole generali di contabilità e di bilancio prevedendo, tra l'altro, l'individuazione di principi contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi, coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato, misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

Infine si prende atto che sulla scorta delle istruzioni contenute nella determina ministeriale n. 25446 della RGS- IGEPA – Ufficio VI, la CCIAA di Sondrio sin dall'esercizio 2013 provvede a codificare tutti gli incassi e pagamenti con la metodologia SIOPE allegando, così come disposto dall'art. 5 della determina, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.



Per ultimo si prende atto altresì, che la CCIAA di Sondrio nella redazione del Bilancio d'esercizio si è adeguata, sin dal 2015, oltre alle istruzioni diramate dalla RGS – IGF – Ufficio VI e contenute nella circolare 13 prot. n. 22746 del 24/03/2015 avente ad oggetto “D.M. 27/03/2013 – criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – processo di rendicontazione”, anche alle direttive diramate dal MSE Direzione Generale per il Mercato – Divisione III Sistema camerale - con nota n. 50114 del 09/04/2015.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento ovvero gli art. 2424 e 2425 del Codice Civile e del Regolamento concernente la disciplina delle Camere di Commercio approvato con DPR 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2020 è composto dai seguenti documenti:

1. Conto economico (art. 21 del DPR n. 254/2005);
2. Stato patrimoniale (art. 22 del DPR n. 254/2005);
3. Nota integrativa (art. 23 del DPR n. 254/2005);
4. Relazione sulla gestione (art. 24 DPR n. 254/2005 e art. 7 del decreto 27 marzo 2013), che incorpora il Rapporto sui risultati (art. 5 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013).
5. Conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013;
6. Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
7. Prospetto SIOPE di cui al comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
8. Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27 marzo 2013.

**Sulla scorta dell'art. 30, 3° comma, del Regolamento citato il Collegio redige la relazione che segue:**

Il bilancio 2020 evidenzia un disavanzo economico d'esercizio pari a € 252.107,20, ed a tale proposito, il Collegio, visto che conseguentemente a detto risultato negativo ne deriva un ridimensionamento rilevante del Patrimonio Netto camerale, invita, per il futuro, l'ente ad un costante monitoraggio dell'andamento della gestione complessiva al fine di

attenzione le possibili ricadute della spesa corrente sui futuri risultati di gestione e sul possibile progressivo depauperamento del proprio Patrimonio Netto camerale.

1) Stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale, redatto in conformità all'allegato D, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della camera di commercio e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio. Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi. Ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile.

ANNO 2020	
A) Immobilizzazioni	1.597.471,97 €
B) Attivo circolante	10.874.656,99 €
C) Ratei e Risconti attivi	335,00 €
<b>Totale attivo</b>	<b>12.472.463,96 €</b>
A) Patrimonio netto	3.069.193,78 €
B) Debiti di finanziamento	- €
C) Trattamento di fine rapporto	1.219.012,19 €
D) Debiti di funzionamento	7.791.467,49 €
E) Fondi per rischi e oneri	392.790,50 €
F) Ratei e Risconti passivi	- €
<b>Totale passivo</b>	<b>12.472.463,96 €</b>
Conti d'ordine	- €
<b>Totale generale</b>	<b>12.472.463,96 €</b>

2) Conto economico

Il conto economico, redatto in conformità all'allegato C, dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla scadenza dell'esercizio. Ai fini dell'iscrizione nel conto economico dei proventi e degli oneri, si applica l'articolo 2425-bis del codice civile, in quanto compatibile.

4

ANNO 2020	
A) Proventi correnti	4.070.311,97 €
B) Oneri correnti	4.287.710,65 €
C) Gestione finanziaria	2.468,72 €
D) Gestione straordinaria	28.073,76 €
E) Rettifiche di valore attività finanziaria	- 65.251,00 €
<b>Avanzo economico dell'esercizio (A-B+C+D+E)</b>	<b>- 252.107,20 €</b>

## ANALISI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

### 1- Stato patrimoniale

È stato redatto in conformità all'allegato "D" del regolamento.

#### Attività

Le attività sono state iscritte al netto dei fondi rettificativi. La nota integrativa indica i criteri di valutazione.

La nota integrativa descrive per ciascuna voce il costo iniziale, le variazioni e l'ammontare al termine dell'esercizio 2020, come peraltro prevede l'art. 23 del Regolamento.

Le immobilizzazioni immateriali di € 15.823,26 e materiali di € 1.353.681,79 sono esposte nei prospetti in modo corretto e mettono in evidenza le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. I valori che appaiono, quindi, nello stato patrimoniale rispecchiano la reale situazione finanziaria dei beni, al netto degli ammortamenti. Come per lo scorso anno, si pone in evidenza la contabilizzazione dell'intervento di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale, avvenuta al netto del contributo del quale l'intervento beneficia (metodo della rappresentazione netta).

Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere complessivamente di € 227.966,92 così suddivise:

- a) per partecipazioni e quote € 55.698,53;
- b) per prestiti ed anticipazioni attive € 172.268,39.

Le partecipazioni a società o Enti di cui alla lettera a) sono analiticamente descritte nella nota integrativa, cui si fa rinvio e per le quali è stata evidenziato il criterio di valutazione in conformità con le istruzioni impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico.



Si evidenzia che con deliberazione n. 103/GC del 22 dicembre 2020 è stato adottato il piano di razionalizzazione previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Con riferimento alle partecipazioni detenute, con il Bilancio 2020 sono state, quindi, integralmente svalutate le partecipazioni nella Fondazione "Nicolò Rusca" e in Politec, Soc. Coop. per il Polo dell'Innovazione della Valtellina, in liquidazione dal 28 giugno del 2019.

Inoltre, è stata registrata la cessione della partecipazione in JobCamere S.c.p.a., iscritta per 1 €, come da determinazione d'urgenza della Presidente del 3/DP del 22 maggio 2020, ratificata con provvedimento n. 42/SG del 8 giugno 2020.

In riferimento ai crediti di finanziamento di cui alla lettera b), essi sono costituiti dalla quota capitale dei prestiti (onerosi per il dipendente) concessi al personale con garanzia costituita dall'indennità di anzianità.

Le rimanenze attive risultano essere di € 8.645,65 (materiale vario di cancelleria, lettori smart-card) valutate al costo per le quali l'Ente non ha previsto, non ricorrendone i presupposti, la creazione di un fondo svalutazione *ad hoc*.

Per quanto riguarda i crediti complessivi € 2.180.982,72, sulla scorta della lettera d) dell'art. 23 del Regolamento, si prende atto che sono iscritti in bilancio distinti per natura. Per una illustrazione di dettaglio dell'importo iscritto a bilancio si rinvia a quanto riportato negli schemi di Nota Integrativa.

Al riguardo ed in particolare, si ritiene congruo e cautelativo il "fondo svalutazione crediti" appostato relativamente al diritto annuale 2020, nell'importo (per il 2020) di €272.981,46, determinato secondo le istruzioni fornite dalla circolare emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

La consistenza complessiva del fondo in esame ha raggiunto la cifra complessiva, considerando il credito relativo alle precedenti annualità, di € 3.344.320,16.

I crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie ammontano a complessivi € 1.970.521,18 dettagliatamente esposti nella Nota Integrativa.

A tal riguardo si evidenzia il netto incremento rispetto allo scorso anno, motivato principalmente da:

6



- a. € 840.000, quale contributo riconosciuto dalla Provincia di Sondrio per l'intervento di restauro e risanamento conservativo della sede camerale (di cui € 535.971,9, ricavo Bilancio d'esercizio 2019, credito esistente anche al 31/12/2019);
- b. € 370.000,00, quale contributo della Provincia di Sondrio, di cui alla L.R. n. 33/2007 – art. 6 - Programma AQST 2019 "Demanio idrico";
- c. € 168.000,00, quale contributo del Consorzio dei comuni del bacino imbrifero montano dell'Adda, in relazione alla misura operativa per la gestione dei contributi a favore dei consorzi fidi;
- d. € 200.000,00, quale contributo del Consorzio dei comuni del Bacino Imbrifero Montano dell'Adda, per il cofinanziamento del piano straordinario a sostegno delle imprese per emergenza Covid-19;

Relativamente alla posta crediti verso clienti si prende atto che la posta "crediti v/clienti al netto del fondo svalutazione" risulta esposto al 31.12.2020 nell'importo di € 84.383,81.

I crediti diversi ammontano ad € 16.649,53 e sono anche questi dettagliati nella Nota Integrativa.

Le disponibilità liquide ammontano ad € 8.685.028,62 così distinta:

- € 8.684.298,84 (modello E, previsto dall'articolo 37, comma 1 del D.P.R. 254/2005) le disponibilità liquide al 31.12.2020 presso il Tesoriere;
- € 729,78 costituite da riscossioni effettuate negli ultimi giorni nell'anno e versate in tesoreria nei primi giorni dell'anno nuovo (€ 223,00), e riversamento diritto annuale dicembre 2020, incasso 2021 (€ 506,78).

### Passività

Il patrimonio netto risulta essere di € 3.069.193,78 con un decremento complessivo di € 252.107,32 rispetto all'esercizio 2019. Tale decremento risulta ascrivibile al disavanzo economico dell'esercizio (€ 252.107,20) e alla riduzione della riserva partecipazioni (€ 0,12).

Fondo T.F.R. e per Indennità di anzianità al 31.12.2020 ammonta a € 1.219.012,19 e rappresenta l'effettivo debito a fine anno verso i dipendenti per le quote di anzianità e di

trattamento di fine rapporto, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

I debiti di funzionamento risultano complessivamente essere di € 7.791.467,49.

Il Collegio ha analizzato a campione ed ha accertato che esiste l'obbligo di pagare per impegni giuridicamente perfezionati entro il 31.12.2020.

La voce principale è costituita dai debiti verso i fornitori di € 2.206.482,28 per le prestazioni, i servizi ricevuti e per i contributi per interventi economici assegnati ad imprese e per € 4.908.793,44 comprensivo della quota di € 4.750.000,00 quale debito nei confronti di Anas SpA per un intervento sulla viabilità (lotto 1 – variante tangenziale Morbegno).

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad € 392.790,50.

All'interno di tali fondi la variazione significativa riguarda gli "altri fondi" nell'importo complessivo di € 280.844,47 (il cui dettaglio è riportato in nota integrativa) che si riferisce a debiti per prestazioni affidate ed in corso per le quali, alla data di chiusura del bilancio non è pervenuta la relativa fattura e per i quali si è provveduto a registrare il relativo costo nell'apposita voce di conto economico.

Il Collegio esaminata la composizione della posta in commento, ritiene congrua la sua consistenza.

\* \* \*

## 2 - Conto Economico

I proventi risultano essere nel 2020 di € 4.070.311,97 rispetto ad € 3.568.693,13 riferiti al 31.12.2019. Analogamente al precedente esercizio, come esposto in nota integrativa, l'importo dei proventi del diritto annuale è al lordo del relativo accantonamento al fondo svalutazione credito, il quale trova opportuna iscrizione nella posta "ammortamenti ed accantonamenti".

Gli oneri correnti risultano essere di € 4.287.710,65 rispetto ad € 3.646.339,95 riferiti al 31.12.2019 così specificati:

- a) il costo del personale pari ad € 999.222,67, inferiore di € 84.126,23 rispetto al costo del precedente esercizio; decremento motivato da cessazioni 2019 e 2020 non

compensate dalla maggiore spesa per nuove assunzioni 2020 (interventute nella seconda parte dell'anno).

- b) le spese di funzionamento pari a € 631.489,78, inferiore di € 70.41,39 rispetto all'anno 2019.

In relazione alle norme di contenimento delle spese, il Collegio evidenzia il recepimento rispetto alle disposizioni della "legge di bilancio 2020" in termini contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi e in materia di spese informatiche.

In particolare, con deliberazione n. 24/GC del 14 aprile 2020 l'Ente ha dato attuazione alle disposizioni della Legge 160 del 27 dicembre 2019 (articolo 1 comma da 590 a 600), in applicazione della circolare 25 marzo 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico. In dettaglio, a partire dal 2020, le spese per l'acquisto di beni e servizi, di cui alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592), devono essere contenute entro il limite della spesa media del triennio 2016/2018, risultante dai rispettivi bilanci (comma 591).

Con la delibera sopraindicata le voci di spesa oggetto di riduzione sono state individuate nelle spese relative all'acquisizione di servizi (B7a), alle consulenze, collaborazioni e ad altre prestazioni di lavoro (B7c) ed ai compensi agli organi di amministrazione e controllo (B7d) ed il limite di spesa per il 2020 è stato fissato in € 347.000,00, escludendo, secondo le disposizioni ministeriali, dal novero delle spese da ridurre le spese per gli interventi promozionali.

Dalle risultanze del Bilancio 2020 risulta che tale limite è stato, ampiamente, rispettato, totalizzando una spesa in complessivi € 303.372,77.

Con la deliberazione n. 80/GC del 26 ottobre 2020 l'Ente ha dato attuazione all'articolo 1 della Legge 160/219 (comma 610) in materia di contenimento delle spese per la gestione corrente del settore informatico delle pubbliche amministrazioni, che prevede l'obbligo di conseguire un risparmio annuo (triennio 2020-2022) pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017. La percentuale di risparmio scende al 5% (comma 611) per la quota di dette spese destinata alla gestione delle infrastrutture informatiche (data center) da parte di soggetti certificati dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) quali "Cloud della Pa" (Cloud Service Provider o PSN).

3



Con tale deliberazione, è stato quantificato in € 31.782,44. Dall'esame delle spese informatiche contabilizzate e distinte secondo il contenuto della deliberazione sopra richiamata risulta una spesa complessiva oggetto di limitazione in € 29.342,08, rispettoso del limite normativo.

c) gli interventi economici ammontano ad € 2.246.587,18 con un incremento di €773.279,91 rispetto alla spesa sostenuta nel precedente esercizio. A tal riguardo si rimanda alla lettura della relazione sulla gestione redatta dalla Giunta che evidenzia le motivazioni per le quali gli interventi in commento sono in netto incremento rispetto agli esercizi precedenti, motivazioni che sono state attenzionate dal collegio senza osservazioni da sollevare.

d) gli ammortamenti e accantonamenti sono stati calcolati in € 410.711,02, così articolata:

- ammortamenti immobilizzazioni immateriali:	€	759,62
- ammortamenti immobilizzazioni materiali:	€	107.139,74
- svalutazione crediti:	€	272.981,46
- fondo rischi ed oneri	€	29.830,20

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si riferisce alla svalutazione del credito da diritto annuale 2020 del quale si è in precedenza accennato.

Il risultato della gestione corrente presenta un disavanzo economico di € 217.398,68.

Le gestioni finanziaria e straordinaria presentano i seguenti risultati complessivi:

- gestione finanziaria positiva per € 2.468,72;
- gestione straordinaria positiva per € 28.73,76 (costituita da sopravvenienze attive per € 187.727,81 e passive per € 159.654,05, riferite ad eliminazione di debiti e crediti degli anni precedenti che non hanno più titolo di esistere oltre che a movimentazioni del diritto annuale degli anni precedenti, così come descritti nella nota integrativa a cui si fa ampio rinvio).

Il Collegio, data lettura della nota integrativa, ha verificato il rispetto delle normative materia di contenimento delle spese.

**In conclusione il conto economico espone un disavanzo complessivo, per l'esercizio 2020 pari ad euro 252.107,20 che trova giustificazione sia nella relazione della Giunta che nelle considerazioni svolte dal Collegio nei precedenti paragrafi.**

### **RENDICONTO FINANZIARIO**

Sulla scorta dell'art. 5, comma 2 del DM 27/03/2013 il rendiconto finanziario in termini di liquidità è predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC. In particolare è stato costruito partendo dai dati di conto economico e di stato patrimoniale delle annualità 2019-2020, tenuto conto delle variazioni delle singole voci tra fine ed inizio esercizio. Lo stesso riporta, ai fini di un utile ed opportuno raffronto, le risultanze dell'esercizio precedente.

#### *Tutto ciò premesso il Collegio, considerato che:*

- *il margine di struttura (patrimonio netto + passività consolidate – attivo fisso) della Camera di Commercio di Sondrio è positivo per € 2.682.088,35 e pertanto implica la possibilità di effettuare investimenti mediante un'azione di tipo permutativo, vale a dire finanziamento di investimento attraverso i propri mezzi;*
- *il quoziente di struttura (patrimonio netto + passività consolidate / attivo fisso) è superiore all'unità (2,67) e pertanto la Camera ha una capacità di auto finanziamento,*
- *il margine di tesoreria (liquidità immediata + liquidità differita – passività correnti) è positivo per 3.083.189,50, in considerazione che le liquidità correnti superano le passività correnti e tale indice risulta ancora più significativo in funzione della correlazione delle scadenze fra debiti e crediti a breve termine,*

#### *rilevata*

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in Bilancio nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- che i risultati economici e patrimoniali della gestione sono corretti;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

11



- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili,
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione, contabilità e fiscali;
- che la nota integrativa è stata redatta in sintonia con l'art. 23 del Regolamento,

***attestato l'esatto adempimento prescritto***

- *dall'art. 5 del DM 27/03/2013*  
*(i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC e a quelli generali previsti all'art. 2, comma 2, allegato 1 D.lg.vo 31/05/2011 n. 91);*
- *dall'art. 13 D.lg.vo 31/05/2011 n. 91*  
*(la CCIAA tenuta la contabilità civilistica si è conformata a quanto previsto dall'art. 11 del citato decreto attraverso la rappresentazione, in apposito prospetto della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo una aggregazione per missioni e programmi di attività);*
- *dall'art. 17 del D.lg.vo 31/05/2011 n. 91*  
*(la redazione del conto consuntivo in termini di cassa è coerente con il rendiconto finanziario);*
- *dall'art. 17 del DM 27/03/2013*  
*(in particolare la Camera di Commercio di Sondrio ha predisposto la relazione sulla gestione 2020 che evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi);*
- *dall'art. 9 del DM 27/03/2013*  
*(è stato redatto un conto consuntivo in termini di cassa, coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario. Il prospetto contiene relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi – tassonomia).*

***Attestata altresì la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa.***

***Rilevato infine che questo Collegio ha ottenuto apposita lettera di attestazione resa dal responsabile della redazione del bilancio.***

*Esprime:*

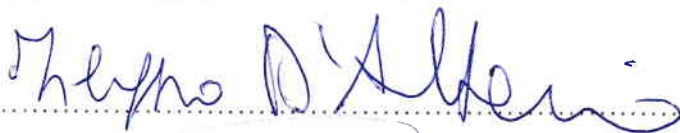
**parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio 2020.

Alla luce, quindi, dell'attuale situazione sanitaria, il Collegio dei revisori ottempera, anche in questa occasione, al proprio incarico di revisione in modalità "smart-working", riservandosi di recarsi presso l'ente una volta normalizzata l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Detto verbale viene redatto e sottoscritto in data 16.04.2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Filippo D'Alterio.....



Dr. Giuseppe Perna.....



Dr.ssa Silvia Cavazzi.....

